

Lega, arrivederci alla festa disertata dal primo cittadino



SENATUR Umberto Bossi
ospite d'onore (Spf)

— PADERNO DUGNANO —

FINISCE oggi la 17° edizione della Festa provinciale della Lega Nord che ha trasformato il parco Toti in un luogo di incontri e dibattiti politici con i nomi più quotati del partito. Venerdì sera un clima da stadio ha accolto il leader Umberto Bossi.

Camicie verdi, foulard, macchine fotografiche e il desiderio di conversare con il senatur che, per più di mezz'ora, ha intrattenuto il pubblico toccando diversi temi scottanti. Dal costo della politica, necessariamente da ridurre, alle auto blu e agli aerei di Stato, da utilizzare meno per non pesare

sul bilancio del Paese. Dai costi esagerati della guerra che, secondo il senatore, non fa che incrementare l'immigrazione da fermare alla spazzatura di Napoli, problema locale che non può essere risolto dal Nord. «Vi aspetto tutti nella sede dei nostri nuovi ministeri a Monza, nella Villa Reale. Al Nord porteremo le teste — ha annunciato Bossi — perché è giusto che stiano nella capitale economica del Paese».

Il figlio Renzo ha preso la parola sulla legge di riduzione dei parlamentari ma è stato presto interrotto dal padre, desideroso di tornare a parlare con il proprio pubblico.

ASSENTE quest'anno il sindaco Marco Alparone, mentre tre erano gli assessori della Giunta presenti. Tra questi la giovanissima Laura Caldan, delega alle Politiche giovanili e segretaria della sezione locale del partito, ma anche il vicesindaco Gianluca Bogani e l'assessore alla Cultura Rodolfo Tagliabue. «Questa è una grande giornata per Paderno — ha sottolineato Bogani alla fine del comizio — Ancora una volta la Lega ha dimostrato di andare tra la gente».

Daniela Salerno